

I passeggeri a fianco degli scioperanti

Uno studente universitario sotto gli occhi dei passanti

Gli autisti bloccano i capolinea Zeppieri



Gli scioperanti fanno massa, a Castro Pretorio, intorno ad un pullman «crumiro»

Completamente paralizzata anche la Roma-Nord

I lavoratori delle autolinee Zeppieri e della Roma Nord hanno dato vita ieri ad una grande giornata di lotta contro i «fronti degli autotrasportatori».

Lo sciopero, proclamato unilateralmente dalle tre organizzazioni sindacali, è riuscito anche questa volta imponente e compatto. Anzi si può dire che le percentuali di astensione dal lavoro del personale viaggiante sono state sensibilmente superiori a quelle registrate nel precedente sciopero di giovedì scorso, nonostante i tentativi di intimidazione e minacce dei datori di lavoro.

Alla Roma Nord il servizio ferroviario ed automobilistico è stato praticamente bloccato. Basti pensare che sono partiti solo un treno e due autobus. E' circolato invece un certo, ma limitato numero di automezzi della Zeppieri. La società, infatti, è riuscita ad impiegare in qualità di autisti lavoratori estranei all'azienda o personale assunto di recente nei confronti del quale sono state operate le tradizionali «pressioni».

Nel complesso, tuttavia, anche alla Zeppieri la percentuale degli astenuti dal lavoro è stata elevatissima. Il capolinea di San Giovanni è rimasto bloccato dalle 6 di mattina fino alle 18.30. Gli scioperanti hanno vivacemente protestato contro l'atteggiamento intransigente e provocatorio della società, strisciando davanti ai pullman guidati dai crumiri ed impedendone la partenza. Gruppi di lavoratori «reclutati» da Zeppieri in alcune località del Lazio si sono uniti ai lavoratori in sciopero.

Al capolinea di Castro Pretorio, praticamente bloccato fino alle 14.30, gli scioperanti hanno fatto massa intorno agli autobus in partenza, protestando contro la direzione e spiegando ai crumiri il significato della lotta in corso. Contro i lavoratori sono intervenuti gruppi di carabinieri in divisa ed in borghese schierati, fin dalle prime ore del mattino, in difesa degli autotrasportatori. Salvo qualche tafferuglio non si sono però verificati incidenti di rilievo.

Comunque, una volta, ai dipendenti che chiedono una ragionevole riduzione dell'orario di lavoro, che chiedono cioè di non essere impiegati ogni giorno per dodici o tredici ore, si è risposto facendo intervenire la polizia.

Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato ancora una volta l'atteggiamento provocatorio della Zeppieri denunciando inoltre l'assoluta insensibilità delle autorità di fronte a questa vertenza che, tra l'altro, sta causando non pochi disagi alla popolazione, che dal canto suo, ha avuto modo anche ieri di solidarietà con i lavoratori in lotta. A San Giovanni particolarmente efficace è stata la protesta degli utenti impossibilitati a fruire del servizio. E' provvidenziale che, di fronte a questo stato di cose, le organizzazioni sindacali decidano una ulteriore intensificazione della lotta.

Giovedì

A Capannelle

Edili: sciopero e assemblea

Cantieri deserti nella giornata di dopodomani, settantamila lavoratori edili scenderanno in sciopero per l'intera giornata in risposta alla decisione dei costruttori di non rispettare l'accordo sugli aumenti salariali conquistati con la lotta. Gli edili parteciperanno ad una grande manifestazione che avrà luogo alle ore 9 nel cinema Ambra Jovinelli.

Le ragioni dei lavoratori sono evidenti. Essi, infatti, si vedono negare oggi gli aumenti salariali conquistati dopo uno sciopero durato nove giorni. I costruttori, con una prassi che non trova precedenti, intendono subordinare la corresponsione dei miglioramenti economici all'accoglimento da parte del governo, delle loro pretese per gli appalti e il governo, dal canto suo, ha tollerato.

Sullo, per esempio, non ha mosso dito per utilizzare la clausola inserita nei capitoli di appalto delle opere pubbliche, secondo il quale gli imprenditori sono impegnati tassativamente a rispettare i contratti e gli accordi sindacali.

Fratanto, in buona parte delle province, i costruttori edili hanno sconfessato l'atteggiamento assunto dall'ANCE nella quale confluiscono i costruttori romani, confermando di tener fede agli accordi.

La Ford scaccia lo sport?

Dopo il terreno dell'ex Forte Prenestino che il ministro Trabucchi, con una legge, sta tentando di trasformare da area destinata a parco pubblico in appannaggio sicuro (e a buon prezzo) dei Salesiani — un altro, di notevole estensione, sta per essere utilizzato per scopi completamente diversi da quelli previsti nel nuovo piano regolatore, approvato un mese fa?

La segnalazione è contenuta in una interrogazione dei compagni Melograni, Della Seta e Natoli all'assessore all'Urbanistica Petrucci. Si tratta di un'area di proprietà dei Beni Stabili che si affaccia sulla via Appia Nuova all'altezza delle Capannelle. Da tempo la Ford ha chiesto alla amministrazione comunale di potersi costruire un suo edificio; il piano regolatore prevede, però, la destinazione dei servizi sportivi, infatti, si trova in prossimità dell'ippodromo delle Capannelle.

Quale esito ha avuto la richiesta della nota società automobilistica? Questa la domanda che i consiglieri comunali del Pci rivolgono alla Giunta. E' stato concesso il permesso di costruzione? Oppure la pratica — come vorrebbero le disposizioni del nuovo p.r. — è stata bloccata?

Due sedute a Palazzo Valentini

Fondi della Provincia alla scuola clericale

Dopo il tour de force del Convegno provinciale, il Consiglio provinciale è tornato a riunirsi ieri in doppia seduta, al pomeriggio e alla sera. Si è avuta, com'era naturale, una eco ai lavori dell'assemblea delle province del Lazio, con i missini ed i liberali attenti a non lasciarsi sfuggire nessuna occasione per qualche altra sparata contro l'Ente Regionale. Ma l'argomento su cui alla fine ha finito per concentrarsi l'interesse (ed anche la vivacità) del dibattito è stato quello dei contributi dell'amministrazione provinciale ai comuni, alle associazioni, alle scuole, eccetera.

Si tratta di una spesa complessiva di oltre 221 milioni, ripartita in un lunghissimo elenco di capitoli. Nel complesso, ci si trova di fronte ad un atto di normale amministrazione, se non che la Giunta provinciale, se non che le richieste del gruppo comunista di un esame più particolareggiato dei vari capitoli, esame attraverso il quale doveva essere reso possibile un preciso giudizio sulla giustezza o meno dei contributi previsti. Il presidente Signorello ha insistito per un immediato voto in blocco della delibera.

Ad un certo punto il gruppo comunista — nel dibattito — ha intervenuto Perna, Di Giulio e altri compagni — ha proposto un emendamento: togliere dall'elenco il contributo all'Istituto di elettronica «Pio XII» (una fiorentissima scuola dei Salesiani) e trasferirlo al fondo destinato alla Biblioteca provinciale. La proposta è stata respinta, oltre che dai dc, dai socialisti, dai socialdemocratici e dal repubblicano. Sotto le spoglie di una modesta delibera è stata introdotta la pratica, dunque, che è accaduto in Campidoglio: le scuole materne del finanziamento agli istituti comunali, le scuole materne del finanziamento agli istituti comunali, le scuole materne del finanziamento agli istituti comunali.

Al Forlanini sciopero di due ore

Il personale del sanatorio Forlanini si asterrà questa mattina dal lavoro per 2 ore, dalle 10 alle 12. La decisione è stata presa dal sindacato provinciale della FILSA-CGIL.

Lo sciopero ha lo scopo di protestare contro l'atteggiamento lesivo delle libertà sindacali, assunto dal segretario amministrativo della casa di cura il quale pretende di vietare che, nell'ambito del sanatorio, le organizzazioni sindacali possano tenere riunioni.

L'assemblea del personale ha vivamente criticato la posizione assunta dal segretario amministrativo rivendicando per tutte le organizzazioni sindacali la più ampia libertà di riunione.

Gli addetti all'assistenza infermieristica sono stati esentati dall'agitazione per non provocare disagi ai ricoverati.

Il presidente della STEFER riceve la C.I.

La Commissione interna della STEFER si è incontrata ieri mattina con il nuovo presidente dell'azienda, compagno socialista prof. Luigi Pallottini.

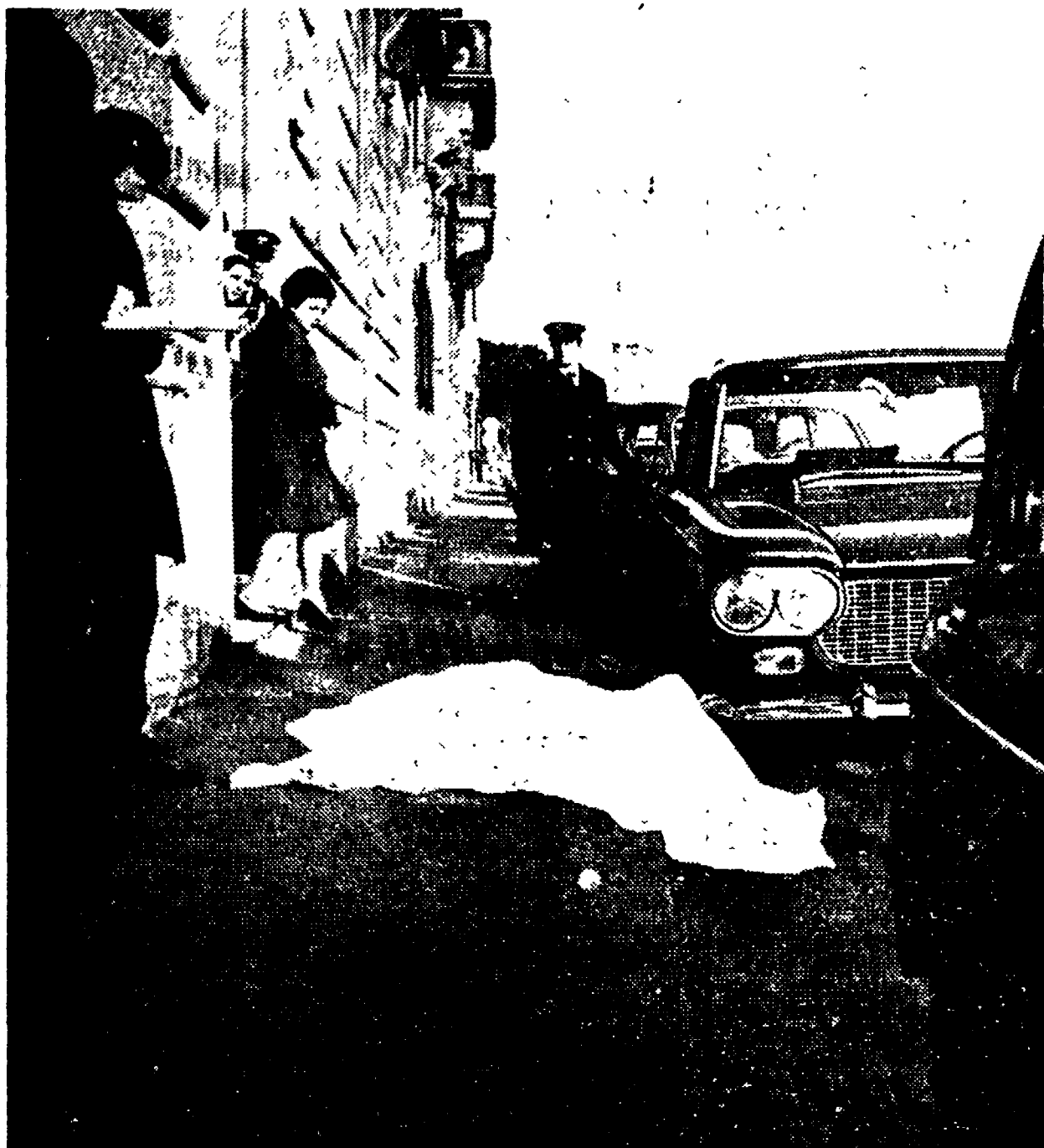
I membri della C.I. hanno formulato a Pallottini i loro auguri assicurandogli la collaborazione di tutto il personale e prospettandogli alcune esigenze delle varie categorie.

Dal canto suo il prof. Pallottini, assicurando il suo interessamento, ha ricordato i compiti delle Commissioni interne ed ha auspicato una collaborazione con l'amministrazione per il miglior andamento dei servizi aziendali.

Si lancia da Ponte Milvio ma ci ripensa e nuota

Guardamacchine al lungotevere

Assiderato sull'asfalto



Un guardamacchine è morto assiderato, l'altra notte, al Lungotevere dei Mellini. Vittorio Wisniewsky era un apolide di origine polacca. Aveva 57 anni ed era costretto, per il suo mestiere, a trascorrere giorno e notte all'aperto. Durante la notte deve essere stato colto da malore; caduto a terra il freddo ha finito di ucciderlo. Nella foto: il cadavere, che qualcuno ha coperto con un lenzuolo, sul marciapiede dove è stato rinvenuto ieri mattina da alcuni passanti

ci ripensa e nuota

E' sceso dall'auto, si è tolto il cappotto e giù

Uno studente universitario si è gettato nel Tevere dalla spallata di Ponte Milvio. Il contatto con l'acqua gelida gli ha però fatto cambiare idea: allora si è messo a nuotare vigorosamente, si è aggrappato ad una sporgenza del ponte, all'altezza della terza arcata, ed ha raggiunto l'argine. Qui è stato soccorso da alcuni passanti che avevano assistito sbigottiti al tuffo.

Francesco Cecconi, di 22 anni, abita in Piazza Santa Costanza 2. E' arrivato verso le 16.30 a Ponte Milvio, a bordo di una «600», bianca. E' sceso, si è tolto il cappotto, e ha depistato all'interno della macchina, insieme ai documenti, poi ha scavalcato il parapetto e si è gettato nel fiume.

Alcuni passanti lo hanno visto. Uno è corso a telefonare alla polizia fluviale ed ai vigili del fuoco, altri sono invece scesi sull'argine. Il giovane però è riapparso dopo pochi secondi non ha avuto un attimo di esitazione. Si è messo subito a nuotare cercando di vincere la forte corrente e di avvicinarsi alla riva. «Nessuno — ha detto — un testimone — ha pensato di buttarsi in acqua. Nuotava con tanta sicurezza che eravamo sicuri che ce l'avrebbe fatta».

Ritornato sull'argine è stato aiutato da Romualdo Palermo e Gennaro Biasi, che dopo averlo avvolto nel cappotto fornito di un soccorritore, lo hanno adagiato su un taxi e condotto all'ospedale San Giacomo. Qui i medici lo hanno visitato riscontrandogli solo un principio di raffreddore, per cui ne hanno ordinato il ricovero per un giorno. Nella stessa serata, però, sono accorsi i genitori del giovane che se lo sono portato a casa.

Francesco Cecconi, che alla polizia non aveva voluto dire nulla sul suo gesto, una volta lasciato l'ospedale ha dichiarato, scosso dall'auto, per un banale incidente, si era aggrappato al parapetto del ponte dove lavorava. Stava attraversando l'Appia quando la potente vettura dell'industriale Vitaliano Mazzoli, abitante a Pomezia, lo ha investito in pieno, sollevandolo in aria e facendolo ricadere quindici metri distante.

Ucciso e trascinato dall'auto

Un'altra vittima in via Gregorio VII

Un operaio di 52 anni è stato travolto ed ucciso da un'auto in via Appia Nuova, l'altezza del chilometro 13. L'accaduto ieri alle 17.45: l'operaio è morto sul colpo schiacciandosi a terra dopo un volo di quindici metri. La vettura che lo ha travolto avrebbe viaggiato a forte velocità, ma la limitazione di vigile in quel tratto di strada. Dopo l'urto la vettura ha deviato sulla strada della segnaletica stradale ed è finita contro un palo compiendo un pautoso giro su se stessa.

Angelo Pellegrini, un cementista abitante in via del Cibo 25, al momento dell'incidente era appena uscito dal cantiere dove lavorava. Stava attraversando l'Appia quando la potente vettura dell'industriale Vitaliano Mazzoli, abitante a Pomezia, lo ha investito in pieno, sollevandolo in aria e facendolo ricadere quindici metri distante.

Un'altra sciagura della strada è accaduta in via Gregorio VII. Angela Mutari, di 55 anni, ospite presso la famiglia Polese, è stata investita da un camion della «Chinotto Neri». Soccorritori e passanti l'ha trasportata al Santo Spirito. La donna è spirata due ore dopo il ricovero.

I camionisti, che il 17 scorso hanno inviolabilmente travolto il piccolo Antonio Quaglia uccidendolo in via dei Due Ponti, sono stati identificati. Sono Luigi Ciantella di 43 anni, che si trovava alla guida dell'autocarro, e Luigi Proietti Belli di 55 anni, entrambi dipendenti della ditta Medori di Viterbo. Nel corso di un'interrogazione, i due hanno dichiarato di non essersi accorti dell'investimento. Sarà ora al magistrato stabilire la loro posizione.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi martedì 29 gennaio (29-30). Ormai, Francesco, il sole sorge alle 7.50, tramonta alle 17.24. Primo quarto di luna l'1 febbraio.

BOLLETTINI — Demografici. Nati: maschi 14 e femmine 123. Morti: maschi 14 e femmine 54, dei quali 4 minori di 7 anni.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima -1; massima: VETERINARIO NOTTURNO Dottor G. Cognatelli, tel. 4222.

CATENA DELLA SERENITA' — Domenica scorsa nel teatrino dell'ospedale psichiatrico San Maria della Pietà si è svolto lo spettacolo di arte varia della «Catena della serenità» dedicato ai ricoverati e organizzato dal Sindacato cronisti romani e da l'ENAL.

ISTITUTO GRAMSCI — Domani alle 19 il dottor Vincenzo Vitello per il corso «Elementi del pensiero economico moderno» terrà la seconda lezione sul tema: «L'analisi dell'equilibrio economico generato dal Welfare e le declinazioni della struttura della teoria marginale».

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO — Le province di Roma e di Brindisi hanno organizzato un corso di abilitazione all'insegnamento di materie letterarie — classe II — a 2 e 4 febbraio nella sede liceo-ginnasio «Augusto» compreso in via Gela 14.

Convocazioni — Zona Tiburtina alle 19.30 i comitati direttivi in Federazione. Zona dei Castelli alle 18 ad Albano con D'Onofrio. All'ora d'apertura della politica del convegno che dovrà eleggere il nuovo comitato di zona.



Ampelio Pompili

Pompili beffardo

L'altro evaso scrive: W la libertà

Ampelio Pompili, l'altro evaso di Regina Coeli, fa il beffardo con la polizia: ieri mattina ha imbucato una seconda lettera espressa indirizzata a «Paese Sera», giunta nella stessa giornata alla redazione. «W la libertà» scrive l'evaso, il quale non si dichiara per nulla pentito della uga e non manifesta nessuna intenzione di costituirsi come ha invece fatto il suo compagno di fuga Romeo Concelli. Anzi, nei confronti del Concelli, il fuggitivo ha parole ironiche. Ha scritto: «E' certo non prenderà la medaglia». Speriamo che si sottrarrà la polizia non lo prenda mai — scrive ancora il Pompili — Sono però rammaricato che non continui la lettera nell'apprendere che giornali le rappresaglie e gli interrogatori verso i miei familiari. Che colpa ne hanno loro? Le mie colpe le devo pagare io, perché sono ben conscio di ciò che ho fatto. Quando avranno la fortuna di riprendermi (speriamo mai) ci sarà un codice penale che saprà giudicarmi a dovere. Ed io mi bado perdonare alzerò le mani sponendomi colpevole del reato commesso. Invece alla condanna datami dal tribunale sulla base di indizi — ha scritto ancora il recluso — mi sono sempre ribellato perché era una condanna ingiusta, sapendomi innocente. Lascio giudicare la mia esasperazione.

Le ricerche della polizia per catturare Pompili sono infinite. Contestate su in città che nella zona fra Anzio e Fiumicino. Ieri mattina in alto mare sono state bloccate e perquisite due motonavi dirette verso la Corsica. In via Valmelina è stata messa a soqquadro l'abitazione di un pregiudicato che, secondo segnalazioni giunte alla Mobile, avrebbe potuto dare ospitalità al ricercato. Le operazioni hanno avuto esito completamente negativo.

Sequestrata la Ferrari

«Ultima raffica» senza automobile

«Ultima raffica» — è rimasto senza automobile: ieri sera poco dopo le 17 la potente «Ferrari 2500» di Ernesto Vialas, è stata sequestrata dall'ufficiale giudiziario Renato Baldini per conto di Remo Venturi, un creditore del consigliere comunale fascista.

Dopo gli incidenti accaduti sabato scorso, quando l'avvocato Ugo Bottino e l'ufficiale giudiziario si presentarono per la prima volta nell'abitazione dell'ex brigatista nero, il sequestro di ieri è avvenuto con l'aiuto di alcuni poliziotti, i quali però non sono dovuti intervenire. L'auto sequestrata è stata affidata a Vittorio Menotti, nominato curatore del pignoramento dell'ufficiale giudiziario.

Secondo l'avv. Bottino, che rappresenta il Venturi creditore verso Brivio di un milione e 750 mila lire, la «Ferrari» sarebbe l'unico bene in-

CERCASI RAGAZZO PRATICISSIMO MONTAGGIO PNEUMATICI

COLOMBI Via Collatina, 1

LUTTO — Il giorno 25 c.m. dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è deceduta la Signora Giuseppina Antonelli in Troili, la zia carissima del nostro amico Mario Fiochi della «Globe Film International». All'amico Fiochi ed ai familiari vadano le nostre più sentite condoglianze.

Quando pensate ad un prestito ricordate FINANZIARIA POPOLARE Credito Franco Capozzi di 100 S. R. A. VIA DEL TRITONE, 46 VIALE EUROPA, 62 - EUR